

**GUIDO MONTANARI** Il vicesindaco sfilerà con la fascia tricolore: "Chiediamo un'analisi seria costi-benefici"

# “Stop alla politica, rimettiamoci ai dati scientifici Se il governo approverà l’opera ci adegueremo”

INTERVISTA

MASSIMILIANO PEGGIO  
TORINO

«Dopo tanta attenzione sulla Tav, mi piacerebbe che si tornasse a parlare di Torino e di quello che stiamo facendo per migliorarla». Già, ma è quasi impossibile distogliere l'attenzione sul corteo No Tav, se l'assessore all'Urbanistica di Torino, Guido Montanari, vice sindaco e professore di architettura, sfilerà con la fascia tricolore.

**Sulle Olimpiadi a Torino, il suo approccio era di apertura. In più occasioni aveva detto che era suo dovere di amministratore valutare la candidatura. Perché sulla Tav è intransigente?**

«La proposta sulle Olimpiadi era compatibile con le nostre visioni di sostenibilità: nessun consumo di suolo, riutilizzo di spazi inutilizzati o sfruttate malamente dopo le precedenti Olimpiadi. Il blocco alla Tav è un punto del programma elettorale, perché fa parte di quelle gradi opere a cui siamo contrari perché irrazionali».

**Cosa si aspetta dal Governo?**  
«Che faccia una volta per tutte un bilancio serio relativo ai costi e ai benefici dell'opera. Il movimento No Tav chiede da anni un'analisi realistica sui flussi di merce, sulle prospettive della linea veloce, sul ridotto utilizzo della linea storica. Da professore tendo a ragionare su dati scientifici. Se evitiamo sprechi di denaro e aggressioni al territorio è un vantaggio per i No Tav e per tutti i cittadini. In ogni caso: è ora di scegliere. Questo continuo "Stop and go" non fa bene a nessuno».

**E se il Governo dicesse sì?**  
«Ci adegueremmo. Come amministrazione locale dobbiamo

mo sottostare alle indicazioni degli organi centrali. Se i dati verranno analizzati correttamente non ci sarà niente da dire. Ma il Governo dovrà dire sì sulla base di valutazioni scientifiche e non politiche».

**Il sì sarebbe una sconfitta per il movimento No Tav.**

«Se vince la verità non è una sconfitta per nessuno».

**Che cosa non la convince dell'Alta Velocità?**

«Far risparmiare poche ore alle merci, perché è di questo che stiamo parlando, di una linea ad Alta Capacità, non risolverà il problemi infrastrutturali locali e a medio raggio. A causa della frammentarietà del nostro Paese, le maggiori difficoltà di trasporto li abbiamo sui collegamenti tra i 50 e 200 chilometri. Da Torino a Pietra Ligure impiego 3 ore e mezzo in treno; poco o più di 2 ore in auto, rischiando code. Sarebbe un vantaggio per tutti se i collegamenti ferroviari su queste tratte funzionassero meglio. Sono d'accordo alle linee veloci tra Milano, Roma, Napoli. Calibrate in base a necessità reali».

**Un po' di velocità serve?**

«Spesso vado in Cina e in Giappone. Là l'interconnessione è qualcosa di esemplare fra treni e metro. Gli spostamenti tra le città sono efficienti».

**Non è contraddittorio? In Cina e in Giappone un'opposizione come quella dei No Tav avrebbe scarso successo.**

«Il movimento non fa opposizione contro il progresso, bensì per un progresso sostenibile. Ben venga la linea veloce tra Torino e Milano, perché è essenziale. La Torino e Lione no. L'opera non giustifica gli investimenti previsti».

**Il ministro Toninelli non sarà a Torino. Deluso?**

«No, il Governo ha le sue prerogative. Non mi ha mai convinto un governo militante».

**Perché indosserà la fascia tri-**

**colore?**  
«La fascia rappresenta un sindaco e un programma votato da una maggioranza e il rispetto di tutte le minoranze come vuole la democrazia».



GUIDO MONTANARI  
VICESINDACO  
DI TORINO



Bene la linea veloce tra Torino e Milano, perché è essenziale, ma la Torino-Lione non giustifica gli investimenti previsti

